

Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese



Codice Fiscale n. 96068020047

P.E.C.: ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it

C.so Nizza, 21 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 (UNO) POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI “FUNZIONARIO TECNICO” ADDETTO ALL’UFFICIO REGOLAZIONE – AREA DEI FUNZIONARI E E.Q. CCNL 16.11.2022

PROVA C

Chi provvede ad individuare il gestore del Servizio idrico integrato?

- La Regione Piemonte
- La Provincia di Cuneo
- L’Ente di Governo dell’Ambito n. 4 Cuneese
- L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato – Chi approva la tariffa?

- La Regione Piemonte
- L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)
- La Provincia di Cuneo
- I singoli Comuni

Da chi sono approvati i progetti definitivi delle opere di acquedotto?

- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese
- Dai singoli Comuni in relazione alla competenza territoriale

L’ente di governo dell’Egato4 può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi a?

- Ai Comuni in relazione alla competenza territoriale
- Al gestore del servizio idrico integrato
- Alla Provincia di Cuneo
- All’impresa che esegue i lavori

Gli oneri connessi all’ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato sono trasferiti a:

- All’Ente di Governo dell’Egato4 Cuneese
- Alla Provincia di Cuneo
- Al gestore del servizio idrico integrato
- Alle Unioni Montane

Il piano d’ambito è costituito dai seguenti atti:

- Ricognizione delle infrastrutture, programma degli interventi, sviluppo tariffario e carta dei Servizi
- Programma degli interventi, Regolamento d’Utenza, modello gestionale ed organizzativo e valutazione del Valore di Rimborso o Valore Residuo (VR)
- Carta dei Servizi, programma degli interventi, modello gestionale ed organizzativo e piano economico finanziario

() Ricognizione delle infrastrutture, programma degli interventi, modello gestionale ed organizzativo e piano economico finanziario

La tariffa del servizio idrico è riscossa?

- () Dall'Ente di Governo dell'Ambito**
- () Dal Comune**
- () Dal Gestore del servizio idrico integrato**
- () Dal Gestore del servizio di fognatura, laddove diverso dal gestore del servizio idrico**

Quale attività è consentita nella zona di rispetto allargata dei pozzi idropotabili?

- () La dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati**
- () La realizzazione di nuovi insediamenti di edilizia residenziale**
- () Le aree cimiteriali**
- () L'apertura di cave**

Quale Ente esprime un parere obbligatorio e vincolante inerente all'autorizzazione e controllo dello scarico, nei casi di approvazione di progetti relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane?

- () Il Comune**
- () La Regione**
- () La Provincia**
- () L'ARPA**

Qual è la percentuale minima di tariffa (prevista alla legge regionale 13/97) destinata alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano?

- () 2%**
- () 3%**
- () 4%**
- () 5%**

L'avvio del procedimento deve essere comunicato:

- () A tutti i soggetti che potrebbero essere compromessi dal provvedimento finale**
- () Esclusivamente alle associazioni titolari di interessi diffusi**
- () A tutti i soggetti residenti nel luogo dove ha sede l'amministrazione che ha emanato l'atto**
- () L'avvio del procedimento non deve essere comunicato ad alcun soggetto**

Qualora, nei casi previsti dall'art. 17-bis, L. 241/1990 (in cui per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi sia prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta di altre amministrazioni pubbliche e/o di gestori di beni o servizi pubblici), i soggetti interpellati non rispondano entro il termine di trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori o dello schema di provvedimento:

- () L'assenso, in concerto o il nulla osta si intende in ogni caso acquisito decorsi ulteriori 45 giorni dalla scadenza del termine iniziale di 30 giorni**
- () L'amministrazione richiedente deve reiterare la richiesta nei successivi 15 giorni. L'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito decorsi 20 giorni dalla nuova richiesta**
- () L'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito salvi i casi di interruzione del termine individuati dalla legge**
- () L'amministrazione richiedente deve comunque attendere il rilascio degli atti di assenso, concerto e/o nulla osta, in quanto il termine di 30 giorni ha carattere ordinatorio e non perentorio**

Entro quale termine deve concludersi un procedimento amministrativo?

- () Entro 30 giorni o nel diverso termine indicato dalla legge o da regolamento**
- () Tassativamente entro 60 giorni, senza eccezioni**

- Entro 30 giorni per i provvedimenti in capo alle amministrazioni locali e 60 per quelli attivati presso le amministrazioni centrali
- La conclusione del procedimento è rimessa alla discrezionalità tecnica dell'amministrazione (con esclusione di alcune fattispecie espressamente indicate dalla legge per le quali deve essere osservato un termine di 45 giorni)

La conferenza dei servizi ha lo scopo di:

- Garantire il diritto di partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo
- Coordinare tutti gli interessi coinvolti nel procedimento
- Sostituire il provvedimento finale.
- Determinare il contenuto del provvedimento finale

Secondo l'art. 14, L. 241/1990 le tre tipologie di conferenza di servizi sono:

- Istruttoria, decisionale e preliminare
- Preparatoria, istruttoria e decisionale
- Istruttoria, decisionale e valutativa
- Preliminare, istruttoria e conclusiva

Con riferimento al preavviso di rigetto di cui all'art. 10-bis L. n. 241/1990, le modifiche recate dal Decreto Semplificazioni fanno sì che:

- Dopo l'annullamento giurisdizionale del provvedimento di diniego adottato nel caso di mancato accoglimento delle istanze del privato, la P.A. debba reiterare nuovamente il diniego già precedentemente adottato.
- Dopo l'annullamento giurisdizionale del provvedimento di diniego adottato nel caso di mancato accoglimento delle istanze del privato, la P.A. possa reiterare nuovamente il diniego con motivazioni diverse.
- Dopo l'annullamento giurisdizionale del provvedimento di diniego adottato nel caso di mancato accoglimento delle istanze del privato, la P.A. non possa reiterare nuovamente il diniego con motivazioni diverse.
- Dopo l'annullamento giurisdizionale del provvedimento di diniego adottato nel caso di mancato accoglimento delle istanze del privato, la P.A. possa reiterare nuovamente il diniego con le medesime motivazioni.

Il diritto di accesso è esercitabile:

- Entro 10 anni dalla prima emissione del documento
- Fino a quando la P.a. ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere
- Fino a quando la P.A. non subisce modifiche dello statuto o del regolamento interno
- Sempre

Nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, dove sono indicate le cause tassative di esclusione dalla gara?

- Artt. 94 e 95
- Artt. 10 e 11
- Artt. 10 e 94
- Artt. 10 e 95

L'esercizio del diritto di accesso agli atti di gara può avvenire in qualunque momento?

- Sì, in qualunque momento della gara tenuto conto del principio di trasparenza
- No, dipende dal tipo di procedura se aperta, ristretta o negoziata
- No, dipende dal tipo di offerte presentate
- No, dipende dal tipo di contratto pubblico

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra l'altro:

- Le linee guida del progetto definitivo
- Le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali
- Tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire
- Il computo metrico estimativo dell'opera, se del caso con il ricorso ai prezziari predisposti dai Comuni e/o regioni territorialmente competenti

I provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza sono adottati:

- Dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dopo aver consultato il medico competente, ove nominato
- Dal medico competente secondo scienza e coscienza
- Dal datore di lavoro, tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva e sentito il medico competente, ove nominato
- Dal preposto il quale deve tenere conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata:

- Quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità
- A seguito di infortuni, anche non particolarmente significativi
- Quando il datore di lavoro esternalizza in tutto o in parte lo svolgimento di lavori o servizi affidandoli ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi
- Quando sia richiesto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

Nel caso di reiterazione del vincolo quale diritto è riconosciuto al proprietario del bene?

- La reiterazione del vincolo non fa sorgere particolari diritti in capo al proprietario del bene
- Ha diritto ad un indennizzo del danno subito relativo al periodo successivo alla scadenza del termine quinquennale, commisurato all'entità del danno effettivamente prodotto, ma mai rispetto alla prima imposizione del vincolo
- Ha diritto ad un indennizzo, commisurato all'entità del danno effettivamente prodotto, fin dalla prima imposizione del vincolo
- Può chiedere la retrocessione del bene

Estraendo una pallina dal sacchetto della tombola, la probabilità che il numero estratto sia un multiplo di 5 è

- 5%
- 25%
- 1/5
- 1/18

Individuare il numero mancante nella seguente serie numerica:

2,3,5,8, !

- 1
- 4
- 9
- 12

Traccia domanda C

1. Il candidato elenchi e descriva brevemente le modalità di espletamento della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990